Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 80 (2018)

Heft: 1: Spielen in der Schule

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Imparare giocando

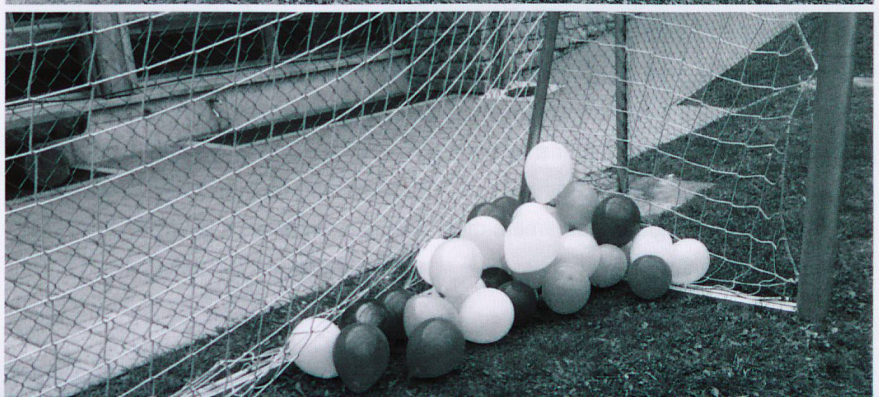
Il gioco è il primo strumento attraverso il quale il bambino impara a conoscere il mondo e ad esprimere le sue sensazioni. Fin dalla primissima infanzia i neonati sono stimolati da semplici giochi che non servono soltanto a divertirli ma li mettono a confronto con degli elementi basilari come le forme, i colori, i suoni.

DI CATIA CURTI

Se l'attività ludica ha un ruolo così importante nei primi mesi, ancor più ne ha negli anni successivi. Il gioco dai bambini viene preso molto seriamente e attraverso questa attività esprimono la propria personalità, i gusti e le capacità. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione e immedesimazione in diversi ruoli e punti di vista.
Molti studiosi hanno dimostrato come il gioco abbia un'importante e fondamentale funzione nello sviluppo delle capacità cognitive, creative e relazionali.
Partendo da queste considerazioni appare fondamentale che l'aspetto ludico venga mantenuto, modulato secondo le necessità e le fasce di età, anche nell'ambito scolastico. Non solo nella scuola dell'infanzia dove la cosa è scontata ma anche nella primaria e, sotto certi aspetti, anche nelle secondarie

Si passa quindi dalla fase in cui il gioco agisce in modo indiretto come strumento di educazione tipico della scuola dell'infanzia alle attività proposte nelle scuole primarie e secondarie che utilizzano il divertimento come strumento didattico alternativo. In questo modo si invogliano maggiormente gli studenti, si propone loro una nuova tipologia di insegnamento e spesso si riesce a far emergere aspetti caratteriali degli allievi che non fuoriescono durante una lezione tradizionale.

Troppo spesso si immagina la scuola come il luogo in cui la nozionistica tradizionale, fatta di libri e quaderni, la fa da padrona trascurando invece delle forme di comunicazione e apprendimento spesso in grado di lasciare un'impronta maggiore nelle menti degli allievi.

Alcuni anni fa, durante una settimana a progetto realizzata presso le scuole superiori di Poschiavo si è deciso di sperimentare e riscoprire i giochi in voga tra i nonni degli allievi. Oltre che un momento di grande divertimento e complicità, è stata l'occasione per fare anche una «lezione» di storia e cultura locale in un modo insolito e sicuramente molto piacevole.

Puntare quindi sul gioco, soprattutto quello collettivo e di socializzazione, anche nell'ambito scolastico si può rivelare un ottimo strumento educativo, cercando di distogliere, almeno per qualche ora, i bambini e i ragazzi da quelli che considerano loro giochi, ossia videogames e cellulari che, troppo spesso hanno una funzione tutt'altro che educativa.